



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I - 2014

semestre

I



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I semestre 2014

ottobre 2014

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali dell'UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

La collana Analisi e Studi comprende lavori realizzati all'interno dell'UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

© Banca d'Italia, 2014

**Unità di Informazione Finanziaria
per l'Italia**

Direttore responsabile

Claudio Clemente

Comitato di redazione

Crocetta Patrizia Maiorana (coordinamento)

Sezione A (a.1): Alessandra Tomassetti, Luca Baron; Sezione A (a.2): Irene Longhi

Sezione B: Valeria Roversi

Sezione C: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca

Sezione D: Laura La Rocca

Indirizzo

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<http://www.bancaditalia.it>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di ottobre 2014

presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITA'

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate: serie storica	1
Figg. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie storica semestrale	2
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie semestrale	3
Tav. e Fig. a.1.4	Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate	4
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	5
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante	8
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	9
Tav. e Fig. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	10
Fig. a.1.11	Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia. Cartogramma	11
Tav. a.1.12	Ricevute: ripartizione per provincia	12
Tav. a.1.13	Sospensioni	16

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Tav. e Fig. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Figg. a.2.2	Ricevute: ripartizione per classi di importo e di rischio indicato dal segnalante	20
Fig. e Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per <i>rating</i> automatico della UIF e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di <i>rating</i> .	21
Tav. e Fig. a.2.4	Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Figg. a.2.5	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante	23
Tav. e Fig. a.2.6	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante	24
Fig. e Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per classi temporali e valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	25

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Tav. b.1.1	Statistiche descrittive	31
Tav. b.1.2	Operatività di accredito e di versamento presso le banche	32
Tav. b.1.3	Operatività di addebito e di prelievo presso le banche	33
Tav. b.1.4	Importi segnalati per settore di attività economica del cliente	34

b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Operatività in contanti: serie storica semestrale	37
------------	---	----

Fig. b.2.2	Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale	37
Fig. b.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione	38
Tav. b.2.4	Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente	39
Tav. b.2.5	Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente	40

b.3 Operazioni di bonifico

Fig. b.3.1	Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale	43
Fig. b.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: serie storica semestrale	43
Fig. b.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	44
Fig. b.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	45
Tav. e Fig. b.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	46

b.4 Operatività in assegni

Fig. b.4.1	Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale	49
Fig. b.4.2	Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale	49

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. c.1.1	Ispezioni	55
Tav. c.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria	55
Tav. c.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	55

c.2 Scambi informativi

Tav. c.2.1	Scambi informativi con FIU estere	59
Tav. c.2.2	Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria	59

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1	Normativa primaria	65
d.1.2	Normativa secondaria	66

SINTESI DELL'ATTIVITA'

Nel primo semestre del 2014, l'Unità di Informazione Finanziaria ha ricevuto 37.632 segnalazioni di operazioni sospette, con un aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente del 19,4 per cento.

Nello stesso periodo l'Unità ha analizzato e trasmesso agli Organi Investigativi circa 40.000 rapporti.

Le segnalazioni provengono per il 95,3 per cento dagli intermediari finanziari, per il 3,2 dai professionisti e per l'1,5 dagli operatori non finanziari; si tratta di quote non significativamente dissimili da quelle rilevate a fine 2013.

Gli intermediari finanziari hanno effettuato circa 35.000 segnalazioni con un aumento rispetto al primo semestre 2013 di circa 5.500 comunicazioni; l'incremento è riconducibile principalmente alla categoria ' Banche e Poste '.

Le segnalazioni dei professionisti¹ e del comparto non finanziario rimangono su numeri assoluti molto modesti (complessivamente sono state 1.752) anche se si è consolidato l'aumento rilevato nel secondo semestre del 2013.

Con riferimento alla ripartizione territoriale, crescite consistenti – rispetto al primo semestre 2013 – si sono registrate in Campania, Sicilia e Calabria.

L'Unità, nel periodo in osservazione, ha esaminato 149 informative ai fini della sospensione di operazioni sospette ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c) del d.lgs. 231/07. Le sospensioni adottate sono state 22.

Sono state ricevute dall'Autorità Giudiziaria 136 richieste di informazioni e collaborazione (+20,4 per cento rispetto all'analogo periodo del 2013).

¹ Tra i professionisti è incluso anche il Consiglio Nazionale del Notariato che offre un'attività di tramitazione ai propri iscritti che intendono avvalersene.

Nel semestre, si è mantenuto elevato lo scambio informativo con le FIU estere: tramite i circuiti internazionali riservati sono stati trattati 622 casi, di cui 198 su iniziativa dell'Unità.

Dal 1° gennaio 2014, i dati delle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (S.A.R.A.),² comprendono – a seguito delle Disposizioni UIF emanate nel dicembre 2013 - anche le informazioni relative agli istituti di pagamento: 43 intermediari con un flusso pari a circa 2 milioni e mezzo di operazioni per un valore di poco più di 32 miliardi di euro.

² I dati riguardanti i mesi più recenti sono suscettibili di rettifiche.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Ricevute e analizzate⁽¹⁾ : serie storica

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente o al periodo corrispondente dell'anno precedente.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1°sem ⁽²⁾	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni ricevute	37.321	49.075	67.047	31.520	33.081	64.601	37.632	-	37.632
Segnalazioni analizzate	26.963	30.596	60.078	52.317	40.098	92.415	39.731	-	39.731
Variazioni percentuali									
Segnalazioni ricevute	77,2	31,5	36,6	-8,1	1,0	-3,6	19,4	-	19,4
Segnalazioni analizzate	43,1	13,5	96,4	267,7	-12,5	53,8	-24,1	-	-24,1

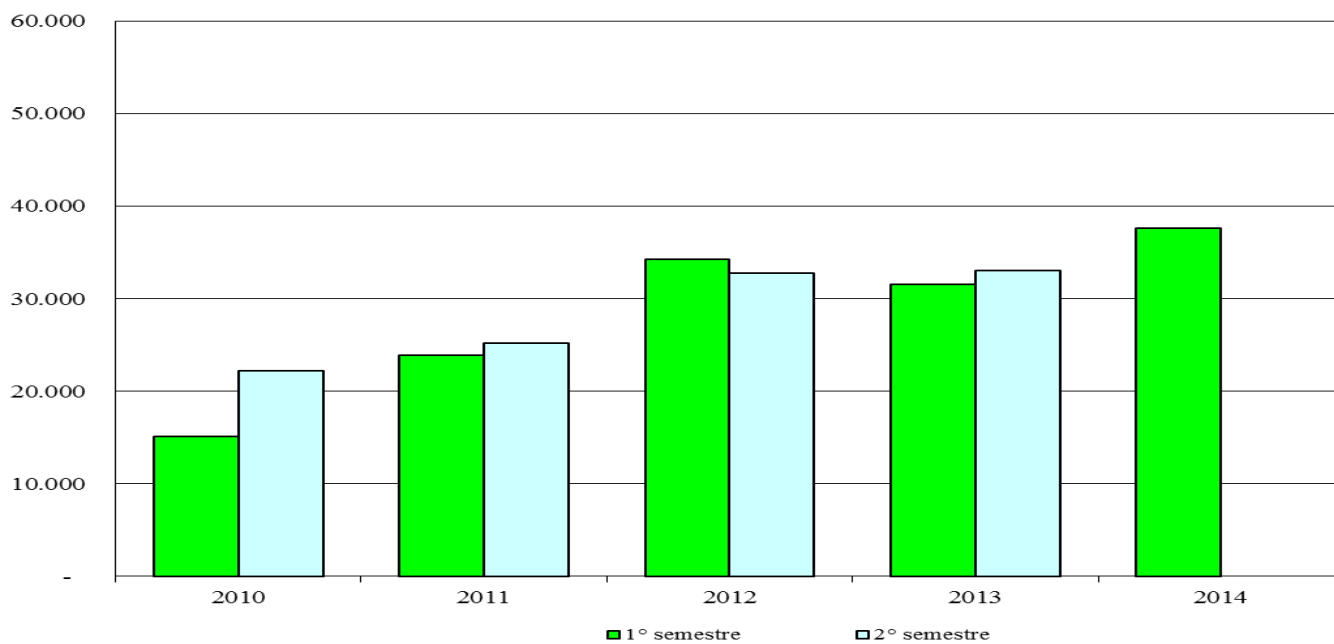
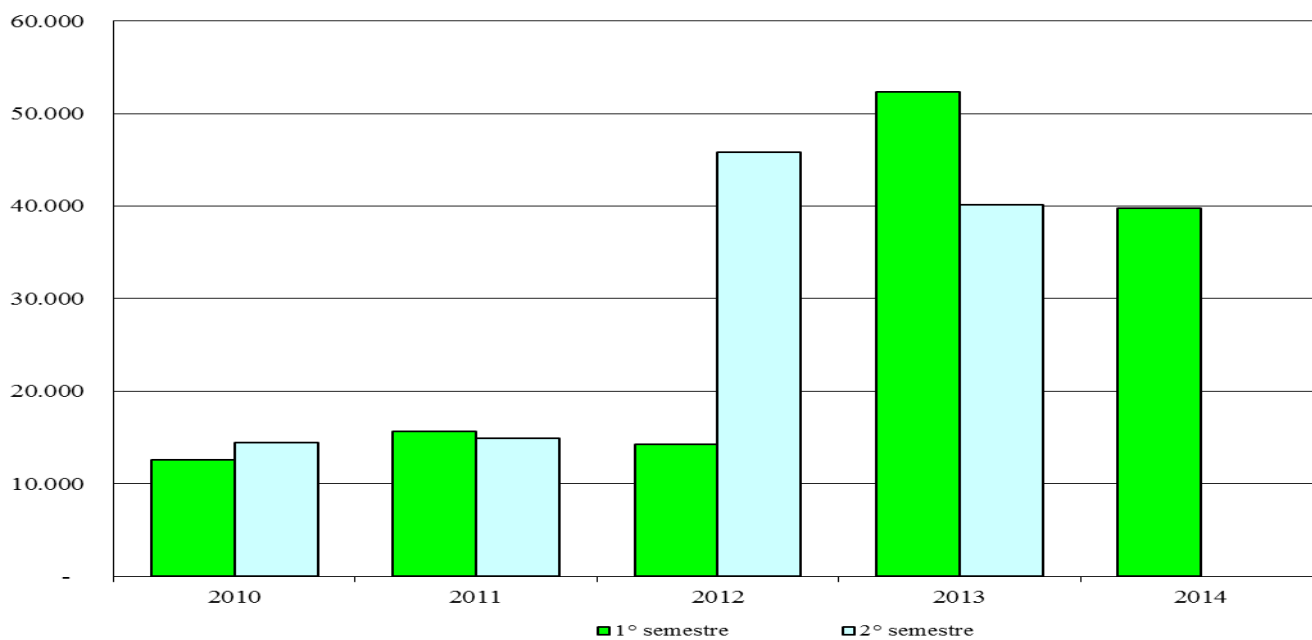
Note:

- (1) Eventuali mancate quadrature nelle tavole del Quaderno sono dovute ad arrotondamenti.
- (2) Dati depurati dalle segnalazioni annullate, per errori o per sostituzione, fino al 30 giugno 2014.

Ricevute e analizzate: serie storica semestrale
a.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti.

Ricevute

Analizzate


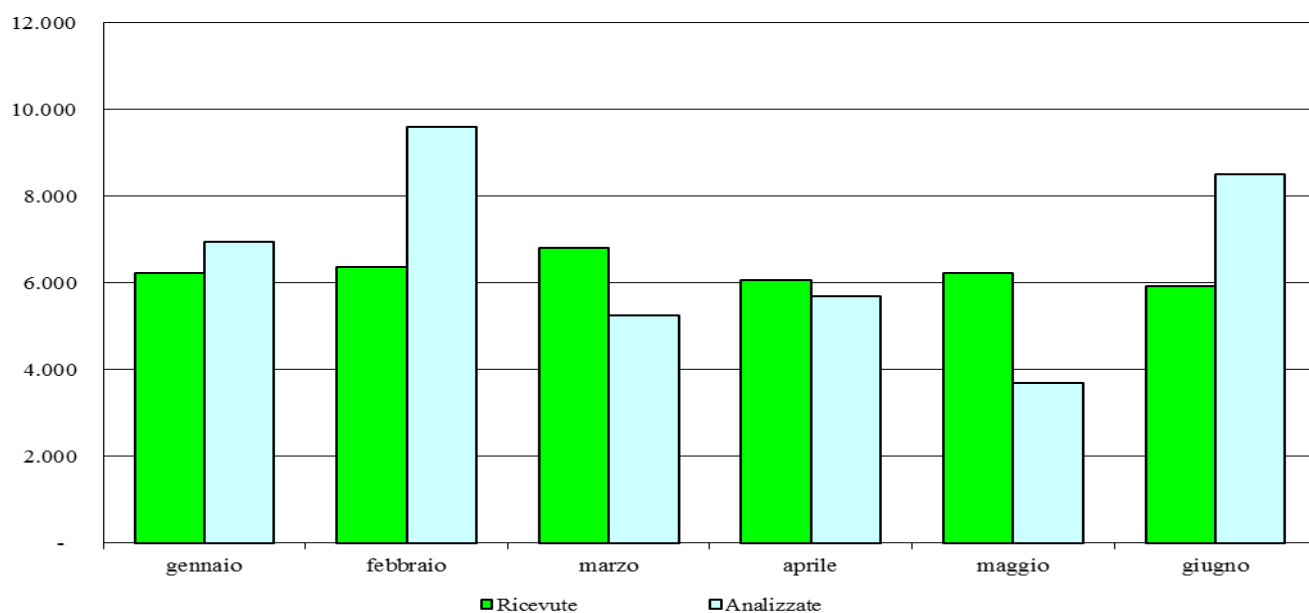
Ricevute e analizzate: serie semestrale

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e percentuali sul totale del semestre.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
Valori assoluti							
Segnalazioni ricevute	6.232	6.368	6.801	6.066	6.235	5.930	37.632
Segnalazioni analizzate	6.960	9.602	5.253	5.705	3.707	8.504	39.731
Valori percentuali							
Segnalazioni ricevute	16,6	16,9	18,1	16,1	16,6	15,8	100,0
Segnalazioni analizzate	17,5	24,2	13,2	14,4	9,3	21,4	100,0



Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	26.963	30.596	60.078	52.317	40.098	92.415	39.731	-	39.731
Segnalazioni archiviate	3.560	1.271	3.271	3.090	4.404	7.494	6.655	-	6.655
Segnalazioni non archiviate	23.403	29.325	56.807	49.227	35.694	84.921	33.076	-	33.076
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Segnalazioni archiviate	13,2	4,2	5,4	5,9	11,0	8,1	16,8	-	16,8
Segnalazioni non archiviate	86,8	95,8	94,6	94,1	89,0	91,9	83,2	-	83,2

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

Categoria di segnalazione	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	37.321	49.075	67.047	<i>31.520</i>	<i>33.081</i>	64.601	<i>37.632</i>	-	37.632
Riciclaggio	37.047	48.836	66.855	<i>31.402</i>	<i>33.013</i>	64.415	<i>37.599</i>	-	37.599
Finanziamento del terrorismo	222	205	171	<i>69</i>	<i>62</i>	131	<i>32</i>	-	32
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	52	34	21	<i>49</i>	<i>6</i>	55	<i>1</i>	-	1
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0	<i>100,0</i>	-	100,0
Riciclaggio	99,3	99,5	99,7	<i>99,6</i>	<i>99,8</i>	99,7	<i>99,9</i>	-	99,9
Finanziamento del terrorismo	0,6	0,4	0,3	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	0,2	<i>0,1</i>	-	0,1
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	0,1	0,1	..	<i>0,2</i>	..	0,1	..	-	..

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2010-2014. Valori assoluti e percentuali.

Gruppi di segnalanti	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	37.321	49.075	67.047	<i>31.520</i>	<i>33.081</i>	64.601	<i>37.632</i>	-	37.632
Intermediari finanziari ⁽¹⁾	37.098	48.583	64.677	<i>30.313</i>	<i>31.452</i>	61.765	<i>35.880</i>	-	35.880
Professionisti ⁽²⁾ e operatori non finanziari ⁽³⁾	223	492	2.370	<i>1.207</i>	<i>1.629</i>	2.836	<i>1.752</i>	-	1.752
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0	<i>100,0</i>	-	100,0
Intermediari finanziari ⁽¹⁾	99,4	99,0	96,5	<i>96,2</i>	<i>95,1</i>	95,6	<i>95,3</i>	-	95,3
Professionisti ⁽²⁾ e operatori non finanziari ⁽³⁾	0,6	1,0	3,5	<i>3,8</i>	<i>4,9</i>	4,4	<i>4,7</i>	-	4,7

Note:⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 10, co. 2 lett.a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.⁽³⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	31.520	33.081	64.601	37.632	-	37.632
Intermediari finanziari	30.313	31.452	61.765	35.880	-	35.880
Banche e Poste	26.851	26.894	53.745	30.854	-	30.854
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	2.748	2.897	5.645	3.310	-	3.310
Imprese di assicurazione	273	329	602	357	-	357
IMEL	169	1.135	1.304	1.050	-	1.050
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	155	108	263	172	-	172
SGR e SICAV	76	58	134	86	-	86
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	22	23	45	29	-	29
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	19	8	27	22	-	22
Professionisti e operatori non finanziari	1.207	1.629	2.836	1.752	-	1.752
Professionisti	1.002	983	1.985	1.215	-	1.215
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	902	922	1.824	1.112	-	1.112
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	65	33	98	75	-	75
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	14	7	21	11	-	11
Avvocati	6	8	14	3	-	3
Società di revisione, Revisori contabili	3	7	10	6	-	6
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽²⁾	12	6	18	8	-	8
Operatori non finanziari	205	646	851	537	-	537
Gestori di giochi e scommesse	158	616	774	486	-	486
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	18	8	26	22	-	22
Altri operatori non finanziari ⁽³⁾	29	22	51	29	-	29

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽²⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo:2013-2014. Valori percentuali.

Tipologia di segnalante	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Intermediari finanziari	96,2	95,1	95,6	95,3	-	95,3
Banche e Poste	85,2	81,3	83,2	82,0	-	82,0
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	8,7	8,8	8,7	8,8	-	8,8
Imprese di assicurazione	0,9	1,0	0,9	0,9	-	0,9
IMEL	0,5	3,4	2,0	2,8	-	2,8
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	0,5	0,3	0,4	0,5	-	0,5
SGR e SICAV	0,2	0,2	0,2	0,2	-	0,2
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	0,1	0,1	0,1	0,1	-	0,1
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	0,1	0,1	-	0,1
Professionisti e operatori non finanziari	3,8	4,9	4,4	4,7	-	4,7
Professionisti	3,2	3,0	3,1	3,2	-	3,2
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	2,9	2,8	2,8	3,0	-	3,0
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	0,2	0,1	0,2	0,2	-	0,2
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	-	..
Avvocati	-	..
Società di revisione, Revisori contabili	-	..
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽²⁾	-	..
Operatori non finanziari	0,7	2,0	1,3	1,5	-	1,5
Gestori di giochi e scommesse	0,5	1,9	1,2	1,3	-	1,3
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	0,1	0,1	-	0,1
Altri operatori non finanziari ⁽³⁾	0,1	0,1	0,1	0,1	-	0,1

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.⁽²⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.⁽³⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti.

Gruppi di segnalanti	Categoria segnalazione			Totale
	Riciclaggio	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	
Banche e Poste	30.830	23	1	30.854
Altri Intermediari finanziari ⁽¹⁾	5.021	5	-	5.026
Professionisti ⁽²⁾	1211	4	-	1.215
Operatori non finanziari ⁽³⁾	537	-	-	537
Totale	37.599	32	1	37.632

Note:

- ⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

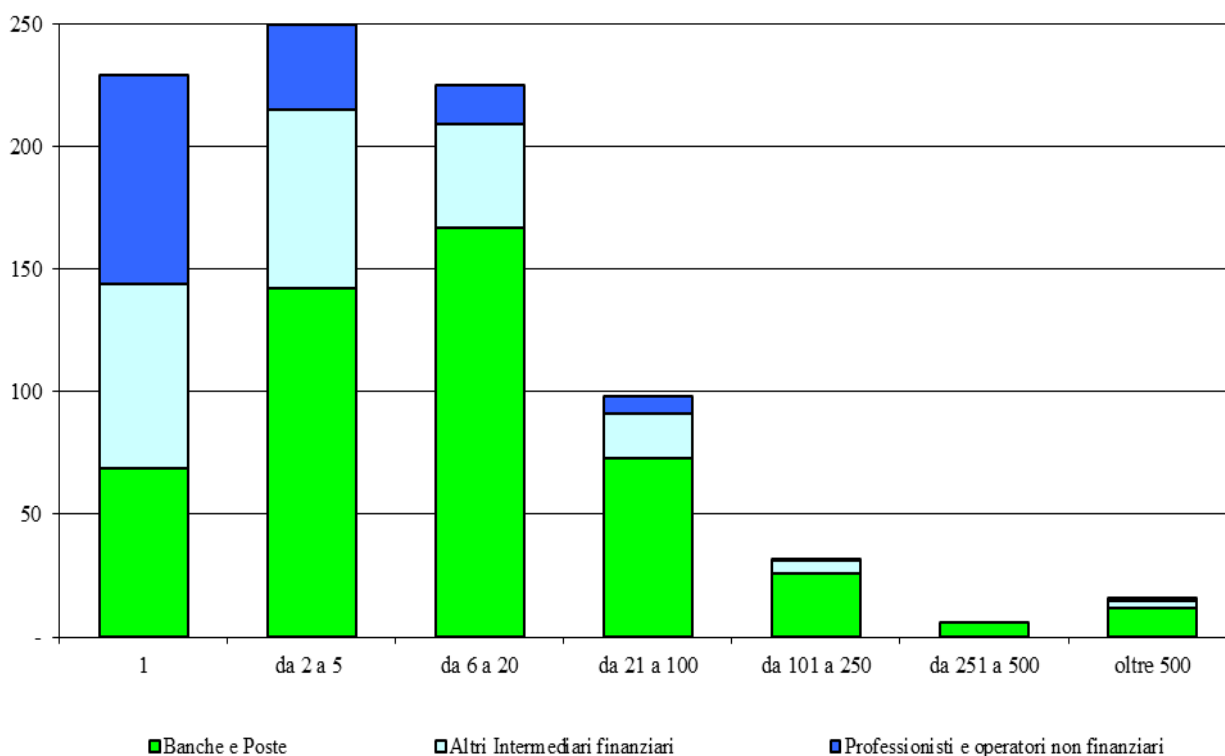
Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e numero di segnalazioni

a.1.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante

SOS inviate alla UIF	Banche e Poste	Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	Professionisti ⁽²⁾ e Operatori non finanziari ⁽³⁾
1	69	75	85
da 2 a 5	142	73	35
da 6 a 20	167	42	16
da 21 a 100	73	18	7
da 101 a 250	26	5	1
da 251 a 500	6	-	-
oltre 500	12	3	1 ⁽⁴⁾
Totale	495	216	145



Note:

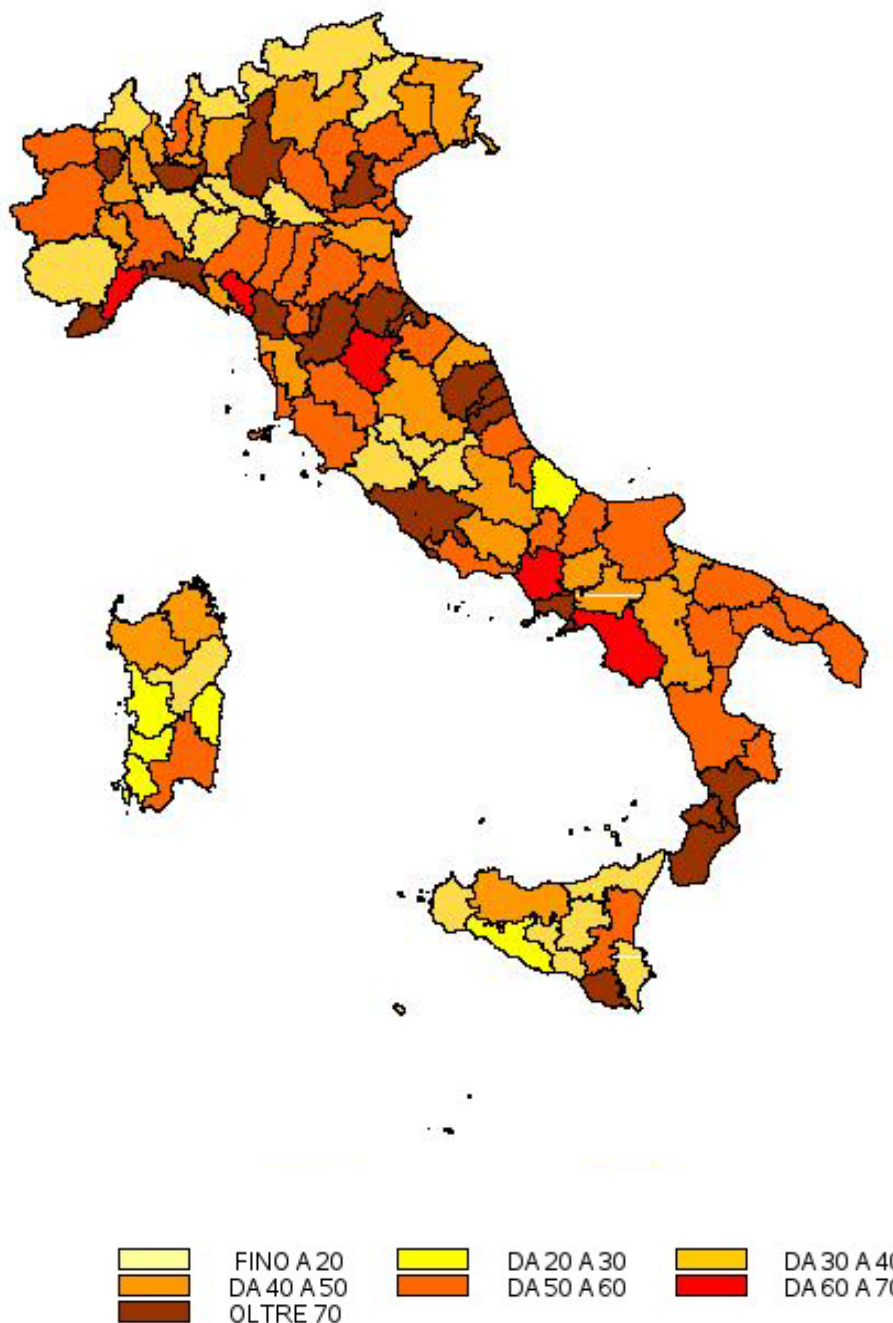
- (1) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d), f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
 (2) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
 (3) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.
 (4) Segnalazioni pervenute tramite il Consiglio Nazionale del Notariato.

Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia⁽¹⁾. Cartogramma

a.1.11

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori per 100.000 abitanti.



Note:
⁽¹⁾ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia ⁽¹⁾

a.1.12

1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	31.520	33.081	64.601	37.632	-	37.632
a. ABRUZZO	459	626	1.085	555	-	555
Chieti	100	121	221	115	-	115
L'Aquila	95	110	205	92	-	92
Pescara	131	210	341	173	-	173
Teramo	133	185	318	175	-	175
b. BASILICATA	331	295	626	294	-	294
Matera	102	104	206	110	-	110
Potenza	229	191	420	184	-	184
c. CALABRIA	831	1.138	1.969	1.253	-	1.253
Catanzaro	127	228	355	268	-	268
Cosenza	276	338	614	379	-	379
Crotone	75	109	184	98	-	98
Reggio Calabria	261	381	642	394	-	394
Vibo Valentia	92	82	174	114	-	114
d. CAMPANIA	3.192	3.982	7.174	4.808	-	4.808
Avellino	135	201	336	204	-	204
Benevento	71	116	187	128	-	128
Caserta	465	637	1.102	619	-	619
Napoli	2.029	2.402	4.431	3.129	-	3.129
Salerno	492	626	1.118	728	-	728
e. EMILIA ROMAGNA	2.477	2.470	4.947	2.445	-	2.445
Bologna	759	747	1.506	562	-	562
Ferrara	116	132	248	147	-	147
Forlì Cesena	187	200	387	287	-	287
Modena	362	352	714	363	-	363
Parma	232	205	437	249	-	249
Piacenza	96	117	213	108	-	108
Ravenna	152	174	326	221	-	221
Reggio Emilia	309	299	608	271	-	271
Rimini	264	244	508	237	-	237

Note:

⁽¹⁾ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione.

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
f. FRIULI VENEZIA GIULIA	522	498	1.020	524	-	524
Gorizia	67	58	125	61	-	61
Pordenone	126	116	242	141	-	141
Trieste	96	105	201	103	-	103
Udine	233	219	452	219	-	219
g. LAZIO	4.249	4.939	9.188	4.617	-	4.617
Frosinone	166	254	420	216	-	216
Latina	242	368	610	327	-	327
Rieti	26	46	72	57	-	57
Roma	3.724	4.147	7.871	3.912	-	3.912
Viterbo	91	124	215	105	-	105
h. LIGURIA	903	858	1.761	1.190	-	1.190
Genova	487	442	929	661	-	661
Imperia	193	141	334	225	-	225
La Spezia	94	127	221	126	-	126
Savona	129	148	227	178	-	178
i. LOMBARDIA	5.909	5.666	11.575	6.562	-	6.562
Bergamo	427	466	893	489	-	489
Brescia	1.128	957	2.085	1.037	-	1.037
Como	187	233	420	316	-	316
Cremona	69	70	139	121	-	121
Lecco	95	107	202	137	-	137
Lodi	77	87	164	80	-	80
Mantova	201	174	375	139	-	139
Milano	2.994	2.814	5.808	3.265	-	3.265
Monza Brianza	268	295	563	365	-	365
Pavia	150	137	287	196	-	196
Sondrio	25	34	59	64	-	64
Varese	288	292	580	353	-	353
l. MARCHE	1.196	1.152	2.348	991	-	991
Ancona	314	267	581	234	-	234
Ascoli Piceno	142	140	282	148	-	148
Fermo	123	147	270	146	-	146
Macerata	330	350	680	267	-	267
Pesaro Urbino	287	248	535	196	-	196

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
m. MOLISE	133	217	350	179	-	179
Campobasso	98	167	265	130	-	130
Isernia	35	50	85	49	-	49
n. PIEMONTE	1.886	1.691	3.577	2.383	-	2.383
Alessandria	188	179	367	237	-	237
Asti	69	77	146	107	-	107
Biella	110	90	200	214	-	214
Cuneo	223	184	407	216	-	216
Novara	131	117	248	164	-	164
Torino	1.070	931	2.001	1.309	-	1.309
Verbano Cusio Ossola	43	61	104	61	-	61
Vercelli	52	52	104	75	-	75
o. PUGLIA	1.917	1.883	3.800	2.160	-	2.160
Bari	693	577	1.270	713	-	713
Barletta Andria Trani	194	184	378	179	-	179
Brindisi	155	173	328	201	-	201
Foggia	314	317	631	342	-	342
Lecce	344	374	718	427	-	427
Taranto	217	258	475	298	-	298
p. SARDEGNA	558	624	1.182	659	-	659
Cagliari	257	251	508	277	-	277
Carbonia Iglesias	54	33	87	37	-	37
Medio Campidano	31	18	49	27	-	27
Nuoro	28	61	89	53	-	53
Ogliastra	10	12	22	12	-	12
Olbia Tempio	59	87	146	75	-	75
Oristano	33	36	69	37	-	37
Sassari	86	126	212	141	-	141
q. SICILIA	1.629	1.586	3.215	2.295	-	2.295
Agrigento	123	116	239	133	-	133
Caltanissetta	67	79	146	91	-	91
Catania	433	339	772	629	-	629
Enna	34	35	69	67	-	67
Messina	122	164	286	251	-	251
Palermo	533	541	1074	583	-	583
Ragusa	107	126	233	227	-	227
Siracusa	120	82	202	151	-	151
Trapani	90	104	194	163	-	163

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2014. Valori assoluti.

	2013			2014		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
r. TOSCANA	1.903	2.053	3.956	2.579	-	2.579
Arezzo	191	156	347	226	-	226
Firenze	589	639	1.128	758	-	758
Grosseto	70	94	194	126	-	126
Livorno	124	137	261	171	-	171
Lucca	150	190	340	287	-	287
Massa Carrara	88	89	177	130	-	130
Pisa	163	182	345	196	-	196
Pistoia	121	128	249	151	-	151
Prato	274	331	605	393	-	393
Siena	133	107	240	141	-	141
s. TRENTO ALTO ADIGE	322	291	613	384	-	384
Bolzano	159	166	325	167	-	167
Trento	163	125	288	217	-	217
t. UMBRIA	237	277	514	364	-	364
Perugia	184	196	380	277	-	277
Terni	53	81	134	87	-	87
u. VALLE D'AOSTA	58	54	112	74	-	74
Aosta	58	54	112	74	-	74
v. VENETO	2.501	2.458	4.959	3.011	-	3.011
Belluno	64	75	139	66	-	66
Padova	450	405	855	792	-	792
Rovigo	114	116	230	124	-	124
Treviso	368	372	740	485	-	485
Venezia	541	468	1.009	495	-	495
Verona	542	539	1.081	540	-	540
Vicenza	422	483	905	509	-	509
z. ESTERO	307	323	630	305	-	305

Sospensioni

a.1.13

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2013-2014. Valori assoluti in milioni di euro e percentuali.

	2013			2014		
	<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale	<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale
	Valori assoluti					
Numero di operazioni sospese	35	29	64	22	-	22
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	52,8	9,1	61,9	22,1	-	22,1
Valore medio	1,5	0,3	1,0	1,0	-	1,0
	Valori percentuali ⁽¹⁾					
Numero di operazioni sospese	22,6	19,2	20,8	14,8	-	14,8
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	68,5	10,6	37,9	35,2	-	35,2

Note:⁽¹⁾ Percentuali di istruttorie con esito positivo delle informative ricevute suscettibili di essere valutate a fini di sospensione.

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

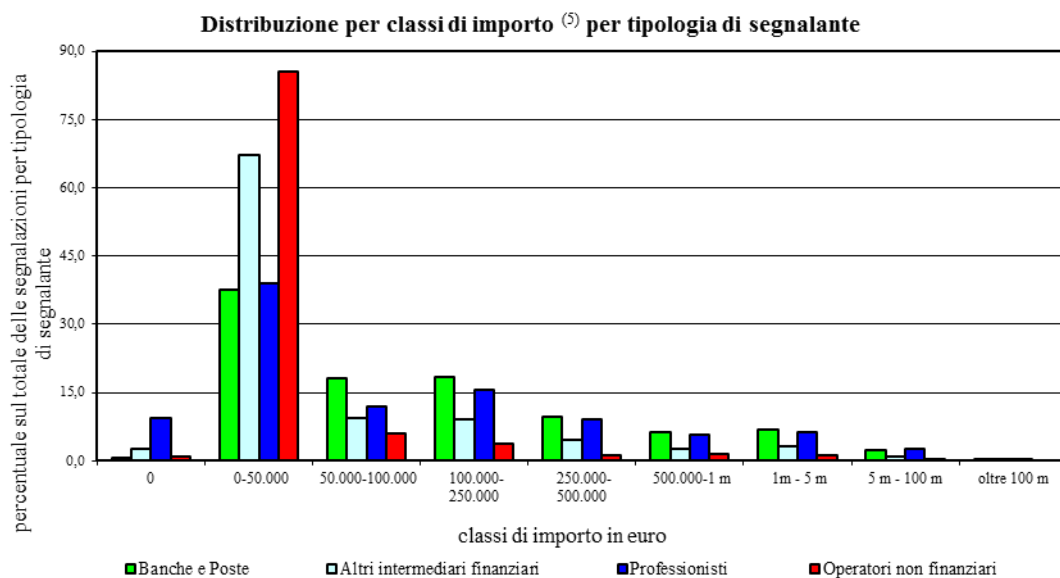
Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante

a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti (in milioni di euro) e valori percentuali.

Tipologia di segnalante	Valori complessivi ⁽¹⁾	Tipologia di segnalante	Valori complessivi ⁽¹⁾
Totale	26.097,4	Professionisti	1.462,4
Banche e Poste	22.457,3	<i>Notai e Consiglio Nazionale del Notariato</i>	<i>1.145,7</i>
Altri intermediari finanziari	2.141,9	<i>Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro</i>	<i>300,7</i>
<i>Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento</i>	<i>826,7</i>	<i>Studi associati, soc. interprof. e tra avvocati</i>	<i>2,6</i>
<i>IMEL</i>	<i>143,9</i>	<i>Avvocati</i>	<i>2,3</i>
<i>Imprese di assicurazione</i>	<i>132,7</i>	<i>Società di revisione, Revisori contabili</i>	<i>5,1</i>
<i>Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966</i>	<i>747,3</i>	<i>Altri soggetti esercenti attività professionale⁽³⁾</i>	<i>6,0</i>
<i>SGR e SICAV</i>	<i>134,3</i>	Operatori non finanziari	35,9
<i>SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.</i>	<i>79,5</i>	<i>Gestori di giochi e scommesse</i>	<i>13,6</i>
<i>Altri⁽²⁾</i>	<i>77,6</i>	<i>Soggetti che svolgono attività di commercio di oro, fabbricazione e comm.di oggetti preziosi</i>	<i>1,6</i>
		<i>Altri operatori non finanziari⁽⁴⁾</i>	<i>20,6</i>



Note:

⁽¹⁾ Importi segnalati espressi in milioni di euro comprensivi delle operazioni non eseguite nonché dei valori stimati dai segnalanti, depurati dai valori errati statisticamente estremi.

⁽²⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽⁴⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

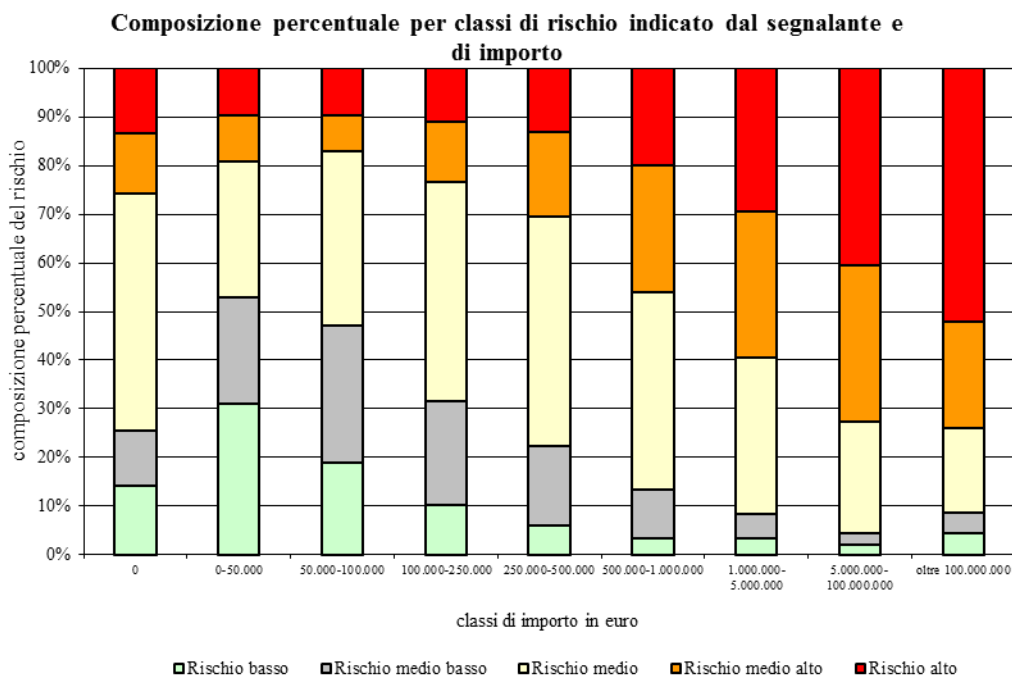
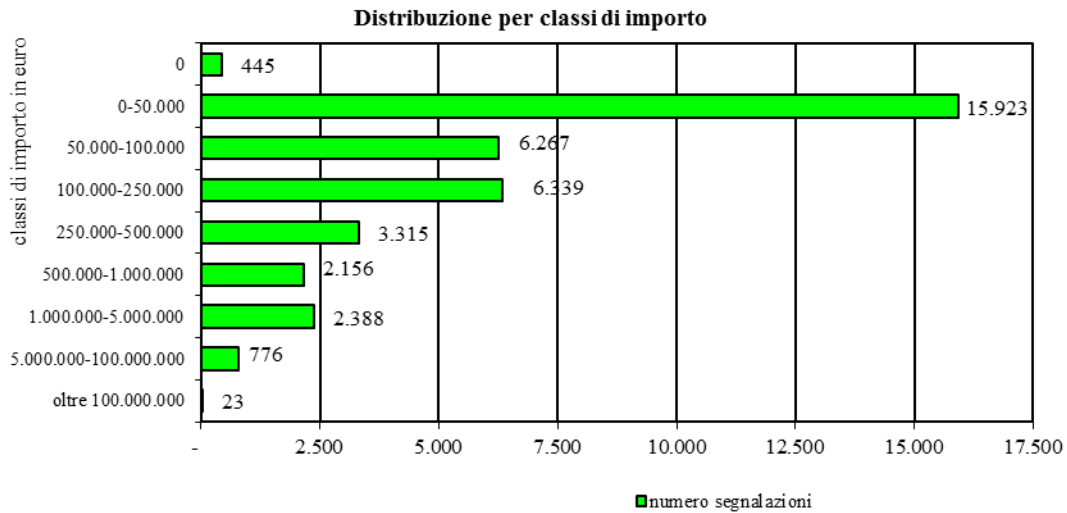
⁽⁵⁾ Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Ricevute: ripartizione per classi di importo⁽¹⁾ e di rischio indicato dal segnalante⁽²⁾

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

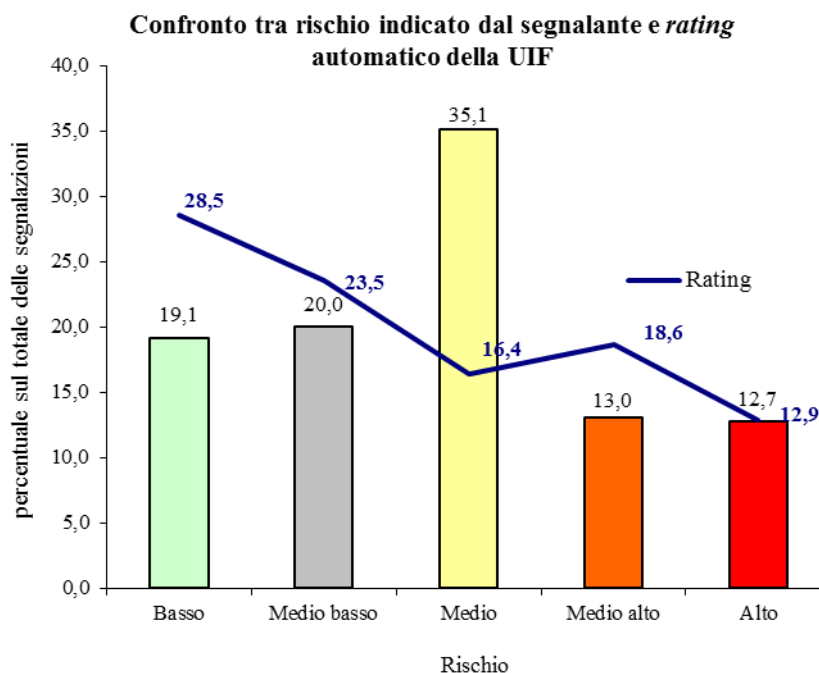
Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.

**Note:**⁽¹⁾ Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.⁽²⁾ Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito a ciascuna segnalazione dai segnalanti.

Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF ⁽¹⁾ e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.



Confronto per ciascuna segnalazione tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF. Composizione percentuale sul totale delle segnalazioni ⁽²⁾

Rischio indicato dal segnalante	Rating automatico della UIF			Totale
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	
Basso e medio basso	29,9	5,1	4,1	39,1
Medio	17,9	5,0	12,1	35,1
Alto e medio alto	4,2	6,3	15,3	25,8
Totale	52,0	16,4	31,6	100,0

Note:

⁽¹⁾ Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita in fase di acquisizione a ciascuna segnalazione e calcolata mediante un algoritmo basato su un *set* di variabili predefinite. Il *rating* automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi approfondita della stessa.

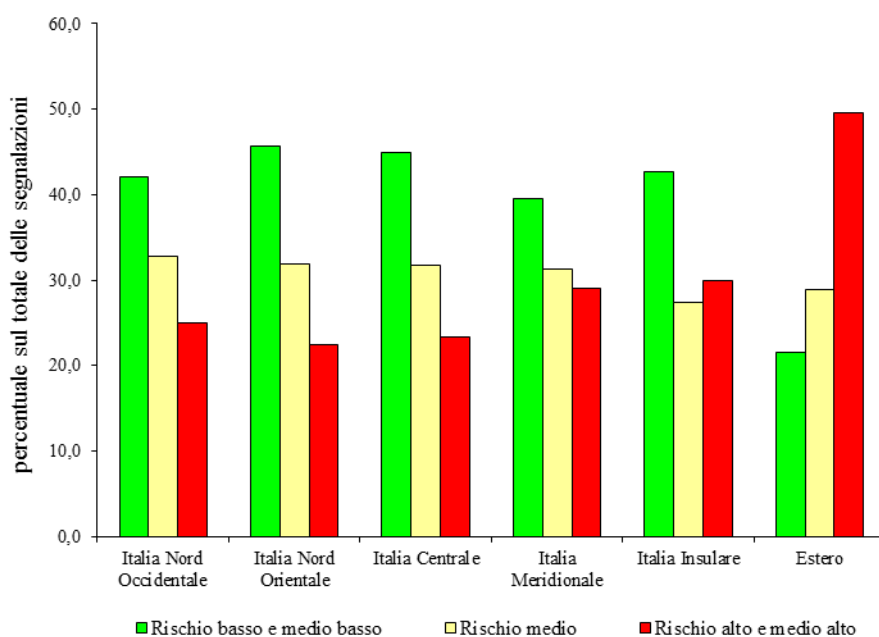
⁽²⁾ Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e *rating*, quelle ombreggiate indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio è stata superiore al *rating* mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con *rating* superiore al rischio. In questa elaborazione le cinque classi di rischio indicato dal segnalante e di *rating* automatico della UIF sono state aggregate in tre macro classi.

Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio

a.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.

Localizzazione territoriale	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di Rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Italia Nord Occidentale Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia	28,0	42,1	32,9	25,0
Italia Nord Orientale Trentino-Alto Adige Veneto Friuli-Venezia Giulia Emilia-Romagna	16,4	45,7	31,9	22,4
Italia Centrale Marche Toscana Umbria Lazio	22,3	44,9	31,7	23,4
Italia Meridionale Abruzzo Molise Campania Puglia Basilicata Calabria	24,9	39,6	31,3	29,1
Italia Insulare Sicilia Sardegna	7,6	42,7	27,3	30,0
Estero	0,7	21,6	28,9	49,5
Totale	100,0	42,6	31,6	25,8

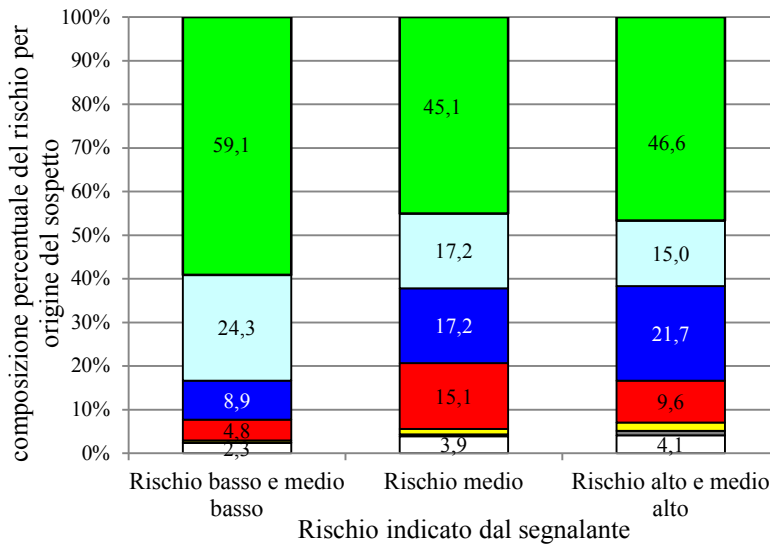
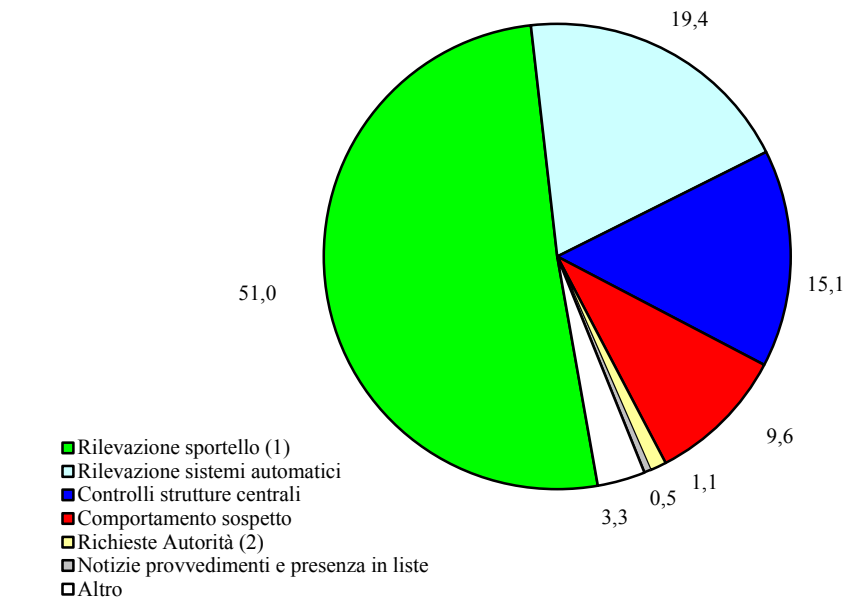


Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali



Note:

(1) Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

(2) Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

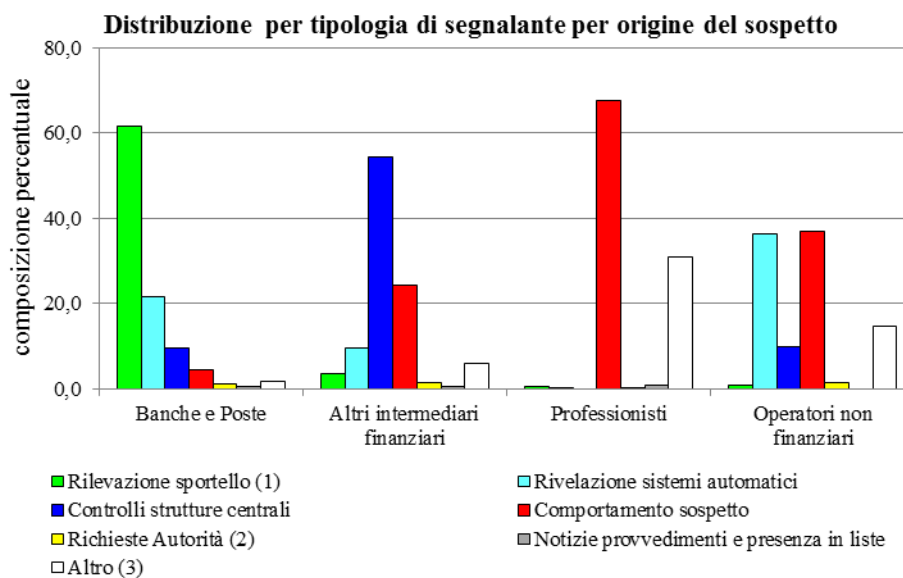
(3) Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante

a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2014.

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello ⁽¹⁾	19.186	51,0	23,6
Rilevazione sistemi automatici	7.298	19,4	20,0
Controlli strutture centrali	5.683	15,1	37,0
Comportamento sospetto	3.622	9,6	25,7
Richieste Autorità ⁽²⁾	427	1,1	43,3
Notizie provvedimenti e presenza in liste	172	0,4	56,4
Altro ⁽³⁾	1.244	3,4	32,1
Totale	37.632	100,0	25,8



Note:

⁽¹⁾ Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

⁽²⁾ Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

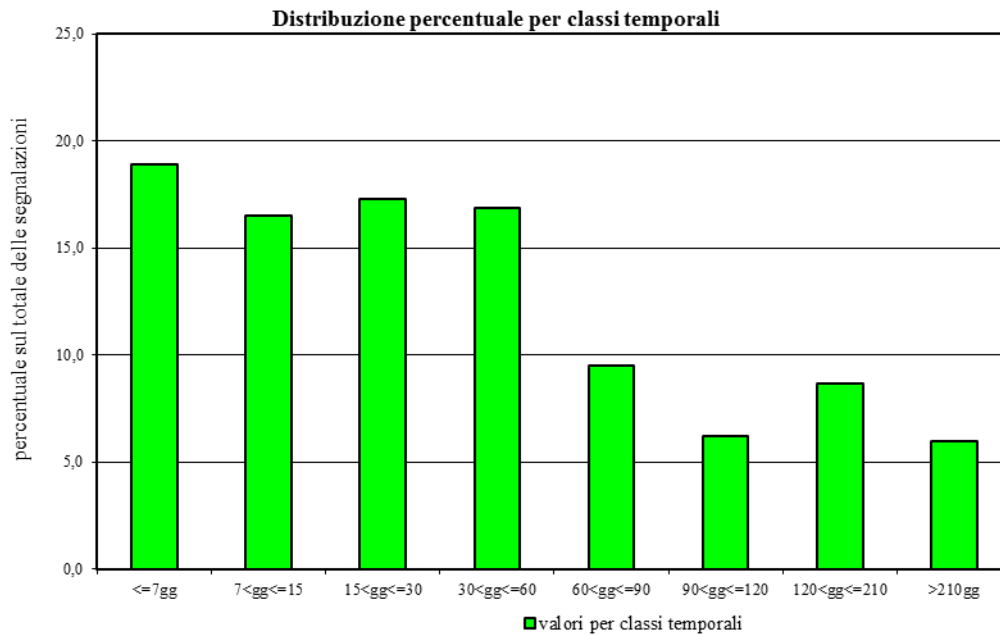
⁽³⁾ Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: distribuzione per classi temporali ⁽¹⁾ e valori mediani ⁽²⁾ dei tempi di inoltro per tipologia segnalante

a.2.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.



Valori mediani dei tempi di inoltro delle segnalazioni per tipologia di segnalante

Tipologia di segnalante	Mediana	Tipologia di segnalante	Mediana
Banche e Poste	23	Professionisti	18
Altri intermediari finanziari	76	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	16
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	81	Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro	33
Imprese di assicurazione	49	Studi associati, soc. interprof.e tra avvocati	42
IMEL	78	Avvocati	28
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	96	Società di revisione, Revisori contabili	26
SGR e SICAV	49	Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽⁴⁾	106
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	68	Operatori non finanziari	64
Altri intermediari finanziari ⁽³⁾	6	Gestori di giochi e scommesse	62
		Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	15
		Altri operatori non finanziari ⁽⁵⁾	106

Note:

⁽¹⁾ Gli intervalli temporali sono definiti in base al numero di giorni intercorsi tra la registrazione dell'ultima operazione sospetta segnalata e la data di trasmissione della segnalazione.

⁽²⁾ Mediana espressa in giorni.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽⁴⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽⁵⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Statistiche descrittive

b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti.
 Tutti i segnalanti.

Tipologia di segnalante	Numero dei segnalanti nel semestre	Importo totale dei dati aggregati inviati (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	702	10.284	148.703.776
Società fiduciarie	280	43	263.875
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	187	162	2.444.284
SGR	171	120	2.846.676
SIM	145	55	3.538.617
Imprese ed enti assicurativi	91	173	1.457.136
Istituti di pagamento	43	32	2.654.934
Istituti di moneta elettronica	4	1	110.059
Totale	1.623	10.870	162.019.357

Note:

⁽¹⁾ Si fa riferimento agli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB previsto dalla normativa in vigore prima delle modifiche apportate dal d.lgs. 141/2010.

Operatività di accredito e di versamento presso le banche

b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ricevuti	3.095.734	63,8	25.984	40,1	119.140
Vendita titoli	635.522	13,1	9.290	14,3	68.412
Rimborso finanziamenti	297.222	6,1	3.330	5,1	89.265
Versamento assegno su conto	159.107	3,3	6.298	9,7	25.263
Versamento in contante su conto e deposito	103.309	2,1	10.888	16,8	9.488
Trasferimento titoli in entrata	69.769	1,4	628	1,0	111.096
Altre operazioni in entrata	488.259	10,1	8.347	12,9	58.493
Totale	4.848.922	100,0	64.765	100,0	74.869

Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche

b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ordinati	3.048.506	62,7	38.032	46,1	80.157
Acquisto titoli	637.178	13,1	10.008	12,1	63.667
Erogazione finanziamenti	324.987	6,7	2.716	3,3	119.673
Emissione assegno su conto	124.333	2,6	4.446	5,4	27.963
Trasferimento titoli in uscita	64.335	1,3	617	0,7	104.271
Protesti	23.210	0,5	782	0,9	29.668
Prelevamento in contante su conto e deposito	16.089	0,3	2.145	2,6	7.502
Altre operazioni in uscita	619.648	12,8	23.732	28,8	26.110
Totale	4.858.286	100,0	82.478	100,0	58.904

Importi segnalati per settore di attività economica del cliente

b.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	2.827.738	29,1	37.156	25,2	76.104
Commercio	1.318.411	13,6	28.738	19,5	45.877
Servizi diversi dal commercio	2.092.943	21,6	26.020	17,7	80.437
Famiglie consumatrici	1.370.815	14,1	35.463	24,1	38.655
Famiglie produttrici	176.097	1,8	9.205	6,3	19.131
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	278.913	2,9	750	0,5	371.796
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	703.059	7,2	888	0,6	791.458
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽¹⁾	772.689	8,0	3.175	2,2	243.367
Altri	147.326	1,5	2.907	2,0	50.674
Non classificato ⁽²⁾	19.219	0,2	2.939	2,0	6.538
Totale	9.707.210	100,0	147.242	100,0	65.927

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

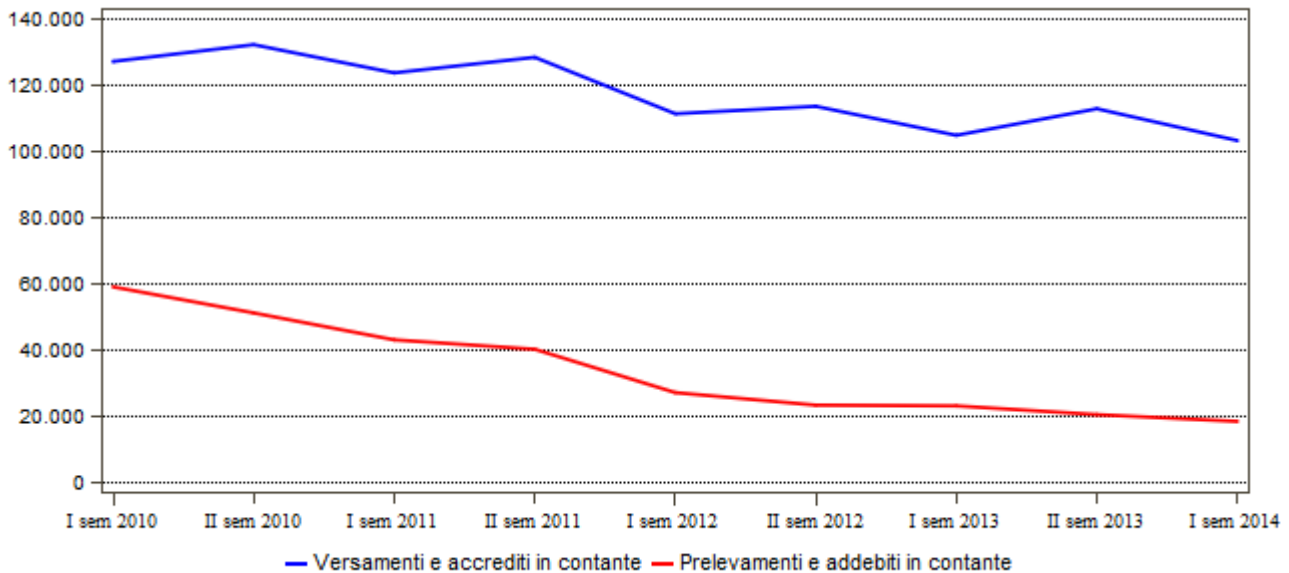
⁽²⁾ La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

b.2 L'utilizzo di contante

Operatività in contanti: serie storica semestrale^{(1), (2)}

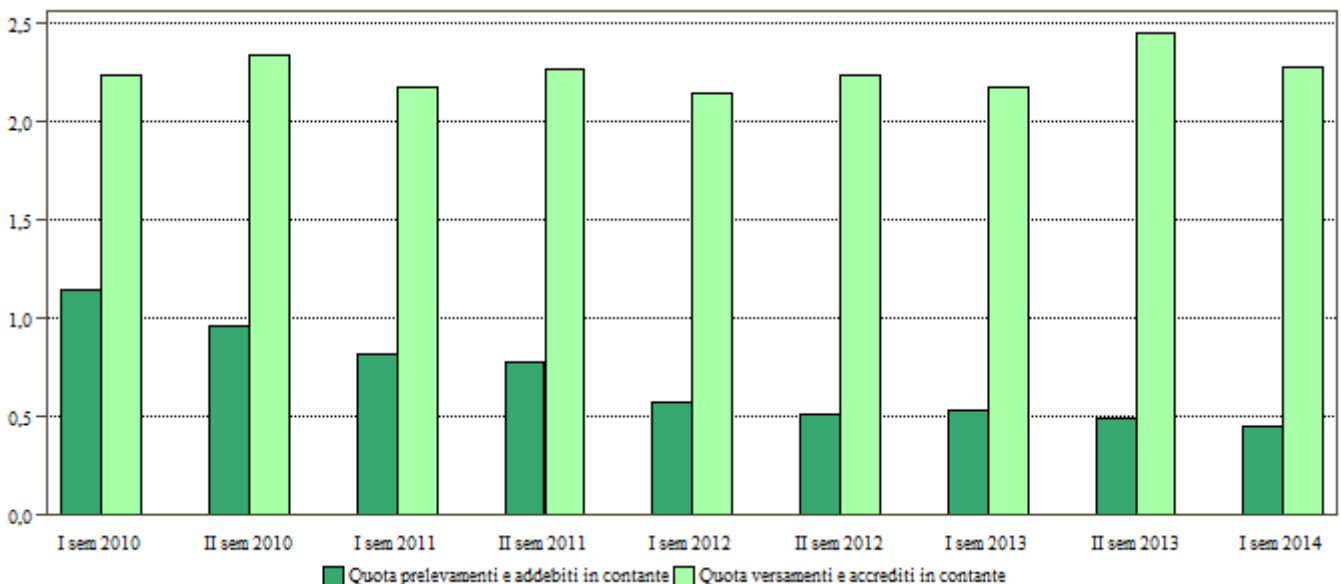
b.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale^{(1), (2)}

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

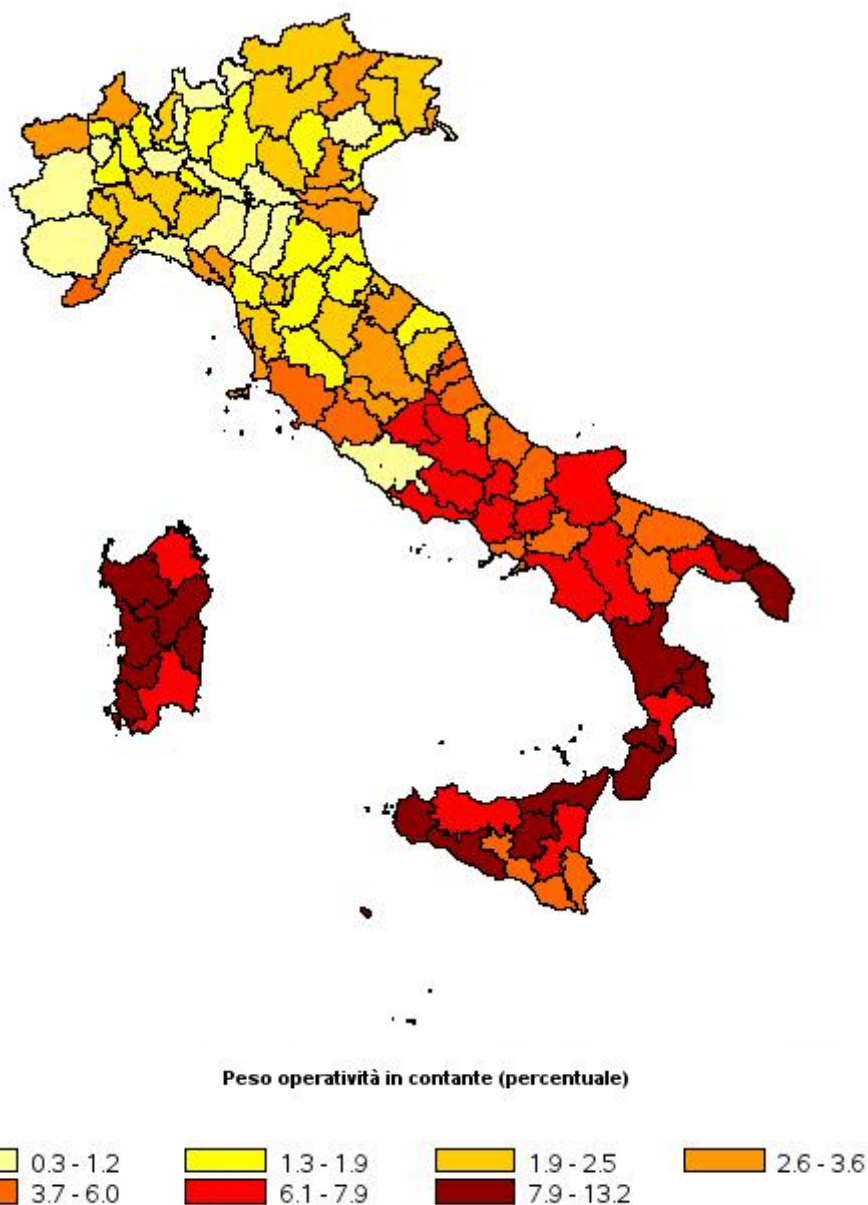
⁽¹⁾ Dall'analisi sono stati esclusi i dati riconducibili a clientela classificata come intermediari bancari e finanziari residenti, in quanto le operazioni da essa disposte non devono essere registrate in virtù dell'adeguata verifica in forma semplificata.

⁽²⁾ Le operatività di versamento e accredito includono l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto di titoli). Le operatività di prelievo e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione⁽¹⁾

b.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della fig. b.2.1.

Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente⁽¹⁾

b.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.233	3,1	453	4,1	7.143
Commercio	49.280	46,8	4.184	38,0	11.777
Servizi diversi dal commercio	16.109	15,3	1.574	14,3	10.237
Famiglie consumatrici	4.553	4,3	506	4,6	8.992
Famiglie produttrici	18.811	17,9	2.269	20,6	8.289
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	128	0,1	9	0,1	14.775
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	43	0,0	0	0,0	104.409
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽²⁾	2.142	2,0	371	3,4	5.778
Altri	811	0,8	112	1,0	7.248
Non classificato ⁽³⁾	10.201	9,7	1.522	13,8	6.701
Totale	105.311	100,0	11.000	100,0	9.573

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della fig. b.2.1.

⁽²⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

⁽³⁾ La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente⁽¹⁾

b.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti e percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	421	2,3	56	2,4	7.482
Commercio	973	5,2	87	3,7	11.163
Servizi diversi dal commercio	658	3,5	62	2,6	10.613
Famiglie consumatrici	6.588	35,4	618	26,2	10.662
Famiglie produttrici	600	3,2	87	3,7	6.933
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	168	0,9	10	0,4	16.249
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	72	0,4	0	0,0	898.387
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽²⁾	28	0,1	3	0,1	10.301
Altri	105	0,6	14	0,6	7.504
Non classificato ⁽³⁾	9.018	48,4	1.417	60,2	6.364
Totale	18.630	100,0	2.354	100,0	7.914

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della fig. b.2.1.

⁽²⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

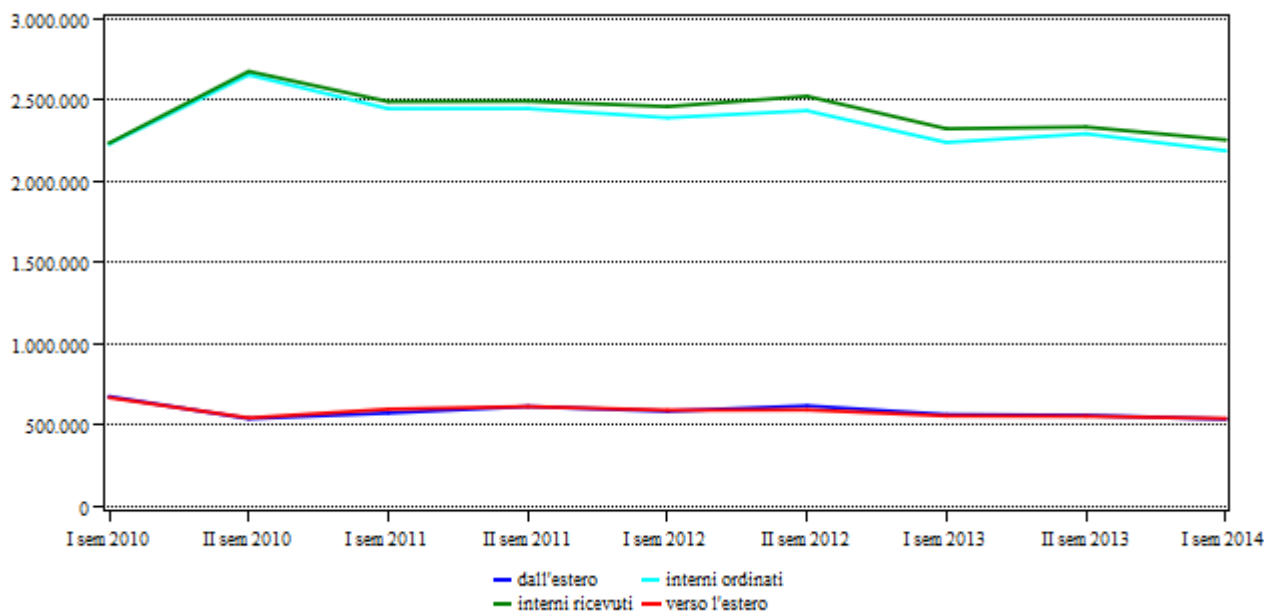
⁽³⁾ La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

b.3 Operazioni di bonifico

Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale⁽¹⁾

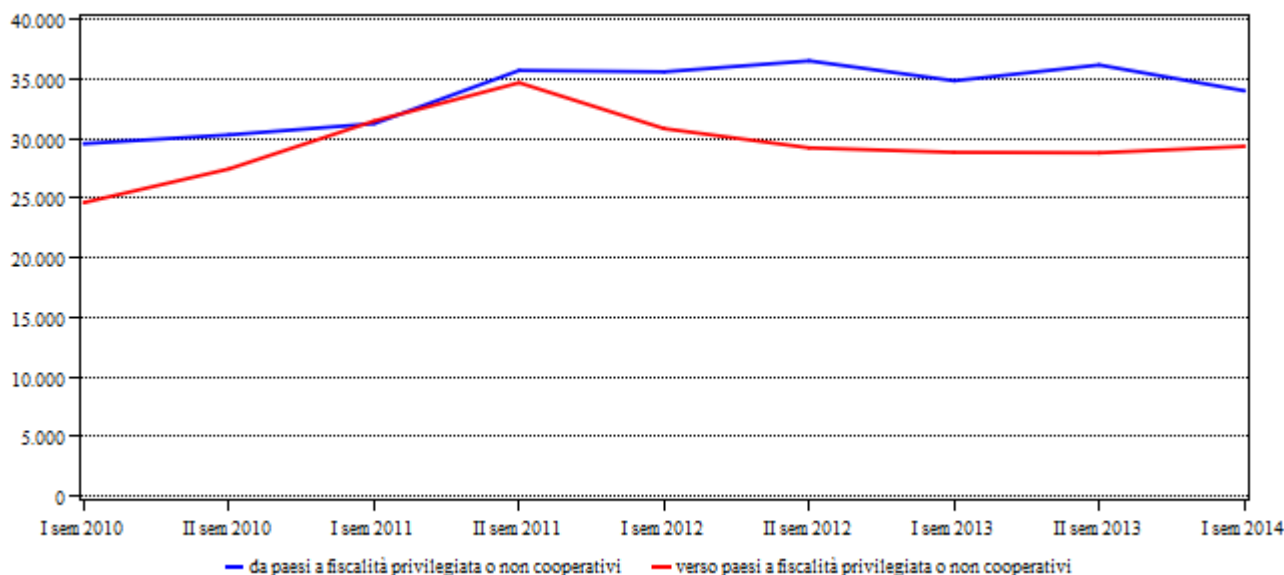
b.3.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2010 – giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

**Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽²⁾: serie storica semestrale⁽¹⁾**

b.3.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2010 – giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

**Note:**

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 alla fig. b.2.1.

⁽²⁾ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e nell'elenco dei "Paesi ad alto rischio e non cooperativi" del Gafi.

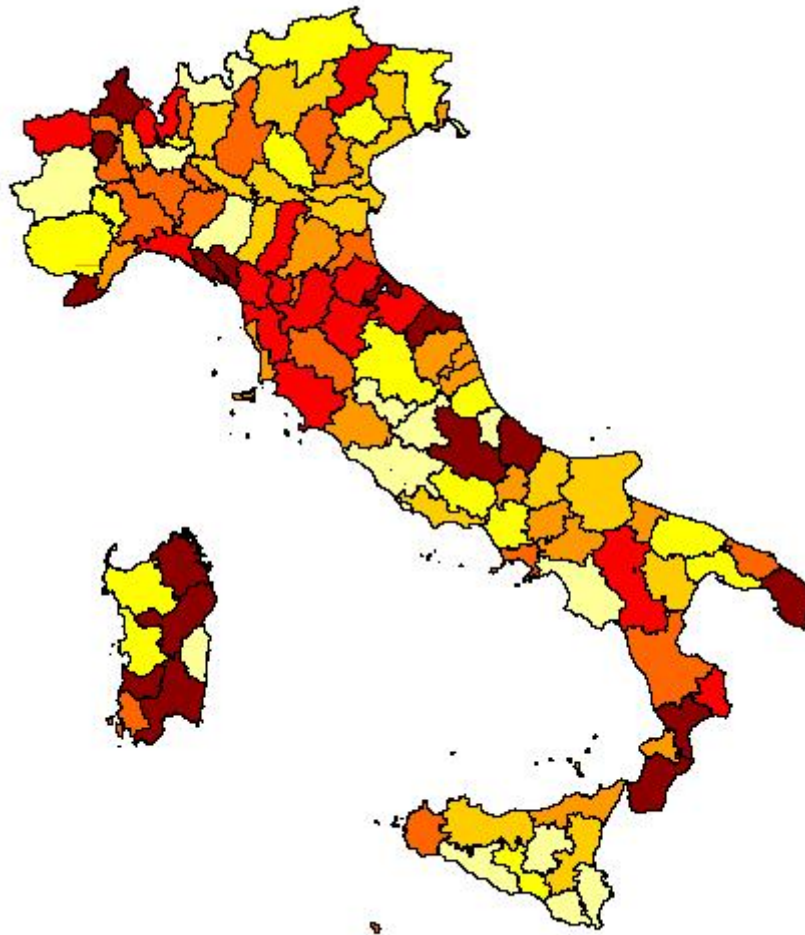
Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽¹⁾ su bonifici dall'estero

b.3.3

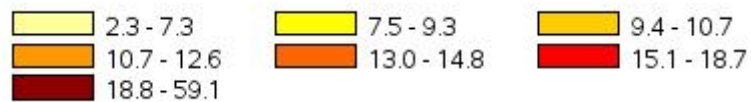
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Quota bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della fig. b.3.2.

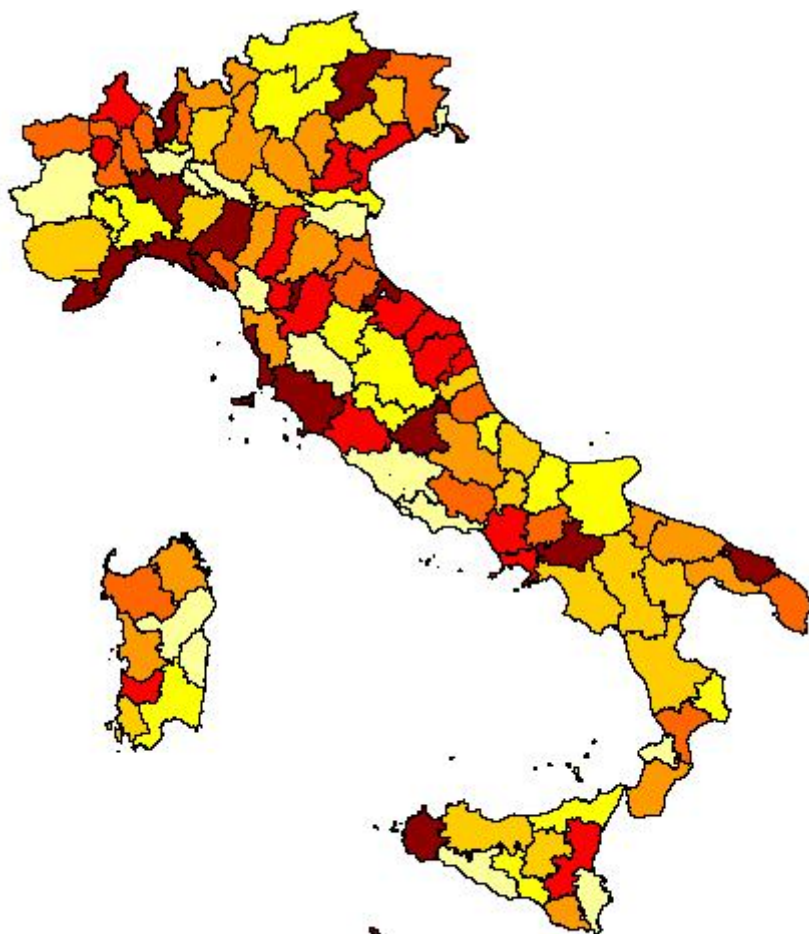
Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽¹⁾ su bonifici verso l'estero

b.3.4

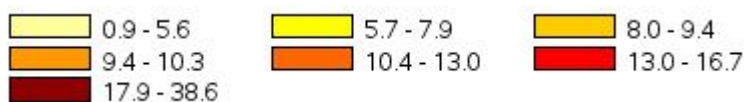
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Quota bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi

**Note:**

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della fig. b.3.2.

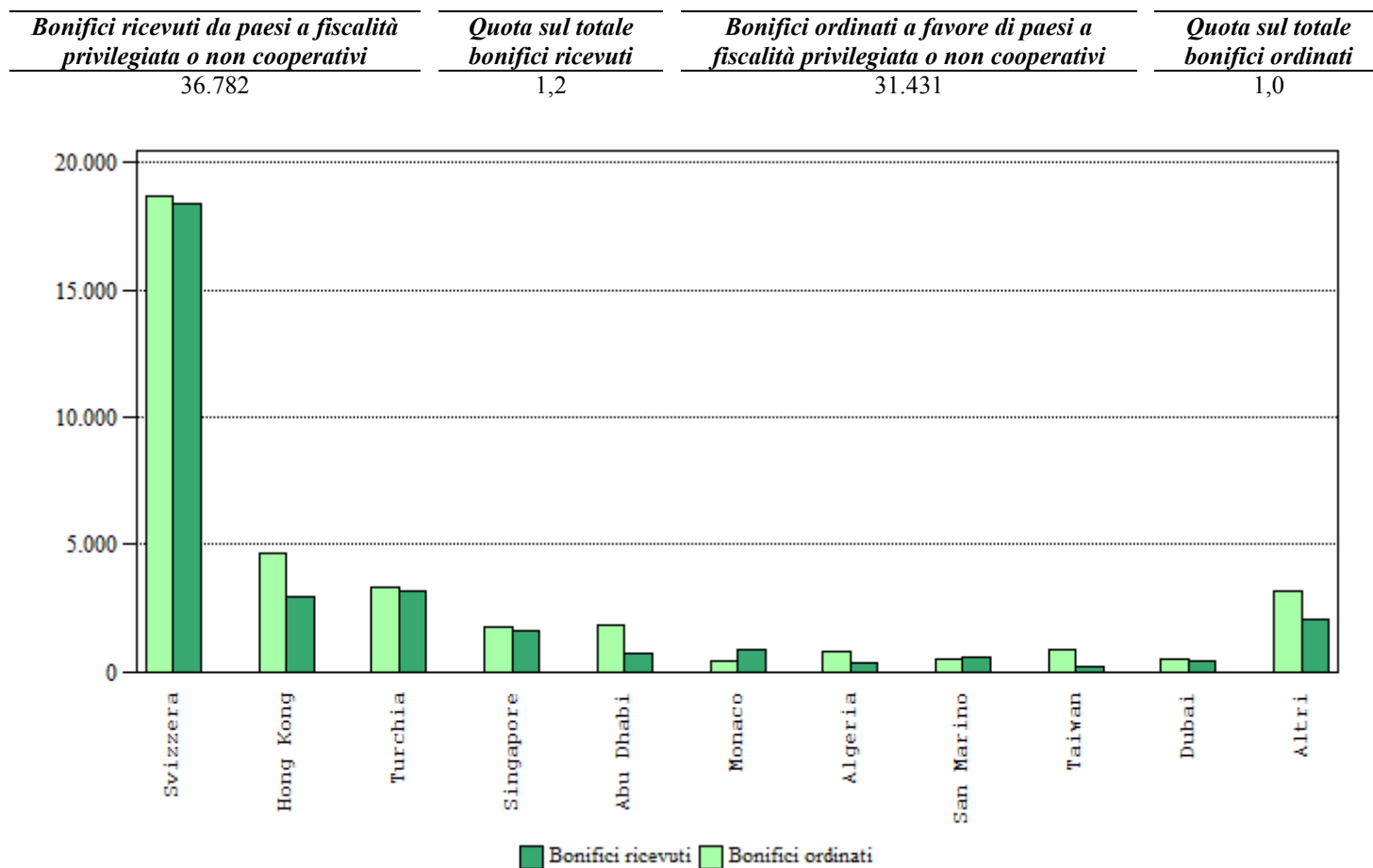
Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi⁽¹⁾: principali paesi di destinazione e origine

b.3.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2014. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

b.4 Operatività in assegni

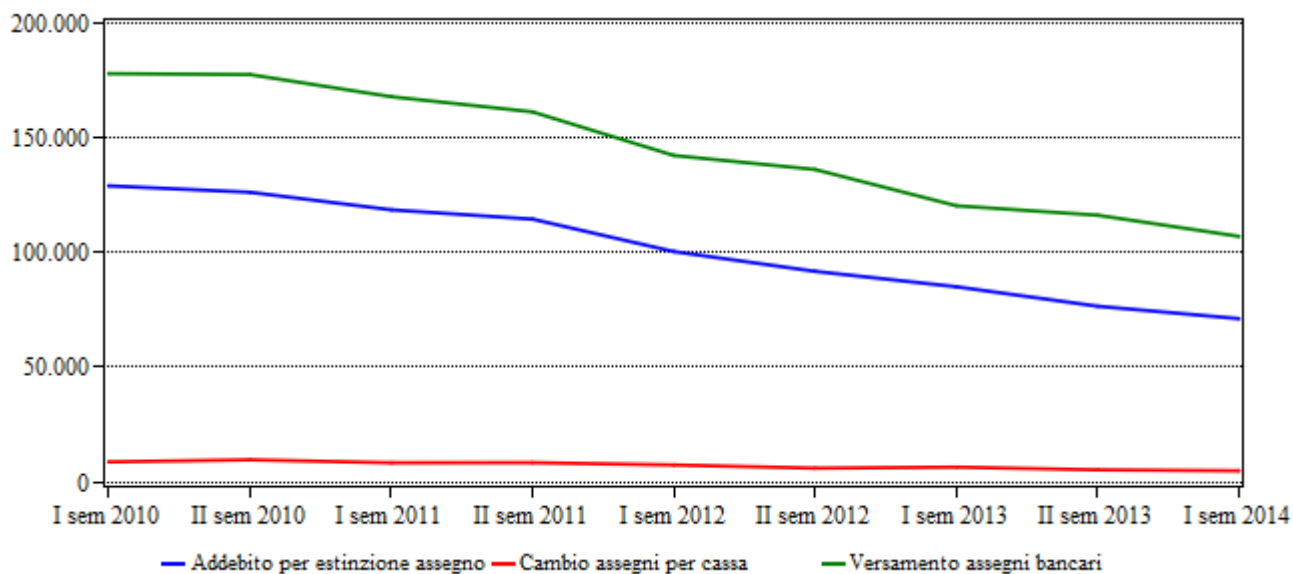
Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale⁽¹⁾

b.4.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

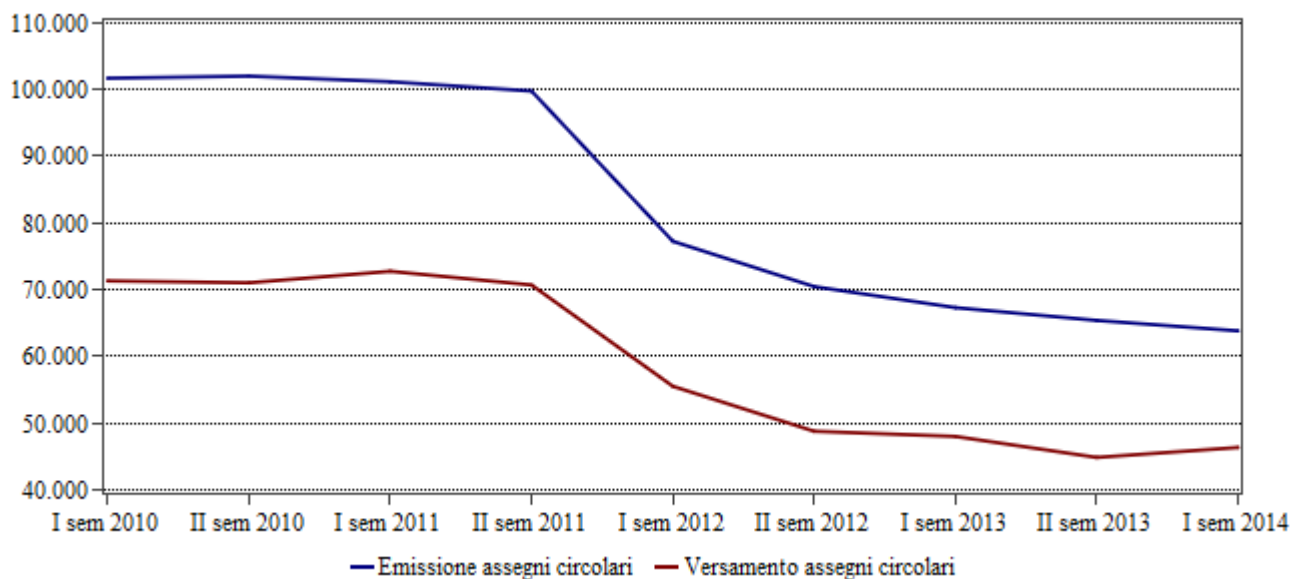
Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale⁽¹⁾

b.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2010 - giugno 2014. Valori assoluti espressi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

**Note:**⁽¹⁾ Cfr. nota 1 alla fig. b.2.1.

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni
c.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2010-2014. Valori assoluti.

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Accertamenti ispettivi effettuati	25	20	17	11	10	21	10	-	10

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria
c.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p.⁽¹⁾	188	101	158	102	88	190	34	-	34
<i>di cui:</i>									
• Presentate all'Autorità Giudiziaria			9	8	4	12	3	-	3
• Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli O.I.			149	94	84	178	31	-	31
Informative utili a fini di indagine⁽²⁾	22	21	8	3	5	8	11		

Irregolarità di rilievo amministrativo
c.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Omessa segnalazione di operazione sospetta	29	62	39	17	12	29	5	-	5
Violazioni per operazioni "oro"⁽³⁾	9	11	7	3	4	7	2	-	2

Note:

⁽¹⁾ L'UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art. 47, co. 1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

⁽²⁾ Derivanti da accertamenti ispettivi.

⁽³⁾ Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 17/1/2000, n. 7.

c.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere ⁽¹⁾

c.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste inoltrate	126	172	217	96	354	450	198		198
<i>di cui:</i>									
• Per rispondere a esigenze dell'Autorità Giudiziaria	89	128	137	56	68	124	79		79
• Per esigenze di analisi interna	37	44	80	40	16	56	111		111
• Known/Unknown ⁽²⁾	-	-	-	-	270	270	8		8
□									
Richieste ricevute	625	696	723	425	368	793	424		424
<i>di cui:</i>									
• Canale Egmont ⁽³⁾	482	467	429	277	242	519	265		265
• Canale "FIU.NET" ⁽⁴⁾	143	229	294	148	126	274	159		159

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

c.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2010-2014. Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013			2014		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	118	170	247	113	103	216	136	-	136
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	240	172	217	220	225	445	204	-	204

Note:

- ⁽¹⁾ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le Fiu estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono.
- ⁽²⁾ Le richieste Known/Unknwon, veicolate attraverso il canale FIU.NET, sono finalizzate a verificare la disponibilità di informazioni presso altre FIU senza la necessità di inviare un'apposita richiesta motivata: lo scambio informativo vero e proprio viene attivato solo all'esito di una risposta positiva.
- ⁽³⁾ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont.
- ⁽⁴⁾ Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Normativa primaria

Autorità nazionale anticorruzione

L'articolo 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture¹³ e ne ha trasferito le funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza di cui all'articolo 13 del d.lgs. 150/2009, ridenominata Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.).

L'A.N.AC. riceve peraltro notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'articolo 54-*bis* del d.lgs. 165/2001⁴. Inoltre, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, in caso di omissione dell'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

Ai sensi dell'articolo 32 del d.l. 90/2014, nel caso in cui l'Autorità giudiziaria proceda per taluni delitti contro la pubblica amministrazione ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili a un'impresa aggiudicataria di un appalto per la realizzazione di opere pubbliche, servizi o forniture ovvero a un concessionario di lavori pubblici o a un contraente generale, il Presidente dell'A.N.AC, in presenza di fatti gravi e accertati, propone al Prefetto competente in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante, alternativamente:

- a) di ordinare la rinnovazione degli organi sociali mediante la sostituzione del soggetto coinvolto e, ove l'impresa non si adegui nei termini stabiliti, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto o della concessione;
- b) di provvedere direttamente alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto o della concessione.

Al fine di consentire il reciproco scambio di informazioni e la collaborazione per l'individuazione e lo sviluppo di iniziative utili ai fini del contrasto del riciclaggio dei proventi della corruzione, in data 30 luglio 2014, la UIF e l'A.N.AC. hanno stipulato un protocollo di intesa.

³ Cfr. art. 6 del d.lgs. 163/2006.

⁴ Si tratta delle ipotesi in cui il pubblico dipendente denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'A.N.AC. ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con particolari società o enti esteri

Al fine di assicurare la trasparenza e la legalità nell'attività amministrativa e contrattuale delle pubbliche amministrazioni, l'articolo 35 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha vietato ogni operazione economica o finanziaria tra le pubbliche amministrazioni e società o enti esteri, per i quali, in virtù della legislazione dello Stato in cui hanno sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo. Rimane ferma la possibilità della stazione appaltante di richiedere documentazione e chiarimenti alle imprese concorrenti nelle procedure di evidenza pubblica.

La predetta disposizione non si applica qualora siano osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del d.lgs. 231/2007. In proposito, si rileva che ai sensi dell'articolo 10 del citato d.lgs. 231/2007, gli uffici della pubblica amministrazione non sono tenuti all'adempimento degli obblighi di identificazione e registrazione previsti in materia antiriciclaggio. Sono tenuti invece alla segnalazione delle operazioni sospette.

d.1.2 Normativa secondaria

Provvedimenti dell'Unità di Informazione Finanziaria

Istruzioni del 10 marzo 2014 per la comunicazione delle operazioni di restituzione ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis, del d.lgs. 231/2007

In data 10 marzo 2014 sono state fornite indicazioni in merito alle comunicazioni che i soggetti di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14 del d.lgs. 231/2007 inviano alla UIF per ogni operazione di restituzione di importo superiore a euro 5.000, effettuata ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis, del predetto decreto.

Le istruzioni stabiliscono che le comunicazioni sono trasmesse alla UIF entro quindici giorni, in modalità telematica, attraverso il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, utilizzando il modulo "Comunicazione operazione di restituzione".

Lo schema della comunicazione è il medesimo per tutti i destinatari e il modulo deve essere compilato sulla base delle indicazioni contenute nel manuale operativo pubblicato nel sito internet della Banca d'Italia, sezione Unità di Informazione Finanziaria.

È in particolare specificato che il rapporto di destinazione delle disponibilità finanziarie oggetto di restituzione deve avere come "intestatario" almeno uno dei soggetti indicati come "intestatario" del rapporto di origine e deve essere aperto presso un intermediario nazionale, comunitario o soggetto al regime dei Paesi terzi equivalenti.

L'operazione di restituzione è segnalata come sospetta solo qualora sussistano i presupposti di cui all'articolo 41 del d.lgs. 231/2007. L'invio della segnalazione di operazione sospetta non esonera dalla comunicazione dell'operazione di restituzione.

Provvedimenti della Banca d'Italia

Disposizioni del 3 aprile 2013 in materia di adeguata verifica e archivio unico informatico

Dal 1° gennaio 2014 sono entrate in vigore le disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, nonché quelle per la tenuta dell'archivio unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8, del d.lgs. 231/2007.

Provvedimenti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Disposizioni del 18 dicembre 2013 in materia di adeguata verifica per l'attività dei promotori finanziari

Il 1° gennaio 2014 sono entrate in vigore le disposizioni adottate dalla Consob con delibera n. 18731, in materia di adeguata verifica per l'attività dei promotori finanziari.

Disposizioni del 18 febbraio 2014 in materia di adeguata verifica della clientela per l'attività di revisione su enti di interesse pubblico

Con delibera n. 18802 la Consob, d'intesa con la Banca d'Italia e l'Ivass, ha emanato le disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela da parte dei revisori e delle società di revisione con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico⁵. Sono in particolare fornite indicazioni per la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, per la profilatura della clientela e per l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica, compreso il riferimento alle misure semplificate e rafforzate nei casi previsti dal d.lgs. 231/2007.

Linee guida del Consiglio Nazionale del Notariato

Linee guida del 4 aprile 2014 in materia di adeguata verifica della clientela

Nell'ambito delle attività svolte per promuovere l'osservanza e controllare l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio da parte dei notai (art. 8, c. 1, del d.lgs. 231/2007), il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN) ha predisposto le linee guida in materia di adeguata verifica della clientela.

⁵ Gli enti di interesse pubblico sono individuati dall'art. 16 del d.lgs. 39/2010. Rientrano in tale nozione, fra l'altro, le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea e quelle che hanno richiesto tale ammissione alla negoziazione, le banche, le società di gestione dei mercati regolamentati, le società di intermediazione mobiliare, le società di gestione del risparmio, le società di investimento a capitale variabile, gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica. La Consob vigila sull'organizzazione e sull'attività dei revisori e delle società di revisione con incarichi su enti di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs. 39/2010.

Le linee guida forniscono indicazioni per la valutazione del profilo di rischio della clientela e descrivono gli adempimenti richiesti ai notai, valorizzando il *risk based approach*.

Il testo delle disposizioni è stato oggetto di confronto con le Autorità interessate, tra cui la UIF, ed è stato esaminato dal Comitato di Sicurezza Finanziaria, nella seduta del 22 maggio 2014.

Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Schema rappresentativo di comportamenti anomali inerente operatività con carte di pagamento, adottato con Comunicazione UIF del 18 febbraio 2014

Le carte di pagamento utilizzate in sostituzione del denaro contante favoriscono la prevenzione e il contrasto del riciclaggio, in quanto garantiscono la tracciabilità delle transazioni. In seguito ad accertamenti ispettivi condotti dalla UIF, sono state tuttavia individuate alcune ipotesi di utilizzo delle carte di pagamento in modo incoerente con le finalità proprie dello strumento e con il profilo economico dei titolari.

Le fattispecie rilevate sono state oggetto di uno schema pubblicato dall'Unità ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lett. b), del d.lgs. n. 231/2007, al fine di agevolare la rilevazione di operatività sospette meritevoli di segnalazione.

Lo schema delinea, in particolare, alcune modalità operative che possono configurare un utilizzo anomalo di carte di pagamento, in primo luogo con riferimento a ipotesi in cui ricorrono in modo esclusivo o preponderante operazioni di ricarica e prelievo in contanti di carte prepagate; in secondo luogo con riguardo a ripetuti e consistenti prelievi di contante eseguiti, spesso all'estero, con carte di credito, in assenza o comunque in presenza di un ridotto numero di operazioni di *spending*.

La UIF ha quindi richiamato l'attenzione dei destinatari degli obblighi antiriciclaggio su alcune criticità che rischiano di indebolire la capacità di intercettare gli anomali utilizzi di carte di pagamento. Si fa riferimento a carenze nell'adeguata verifica dei titolari delle carte, all'assenza di limiti al numero massimo di carte emesse a favore di uno stesso nominativo, all'utilizzo di carte da parte di soggetti diversi dal titolare ovvero all'operatività concertata da parte di titolari diversi.

È stata altresì rilevata l'assenza presso diversi operatori di sistemi automatici di rilevazione di operazioni anomale e la mancanza di uniformità nei limiti di operatività stabiliti dagli intermediari per l'utilizzo delle carte di pagamento.

La UIF ha peraltro valutato la diffusione delle carte di pagamento anche in relazione all'area commerciale di attività. Infatti, sebbene in alcuni settori (trasporti delle merci, agenzie di viaggio, *e-commerce*) l'utilizzo di carte di pagamento possa essere connesso a specifiche esigenze operative, occorre pur sempre valutare la movimentazione in rapporto all'attività concretamente svolta e al fatturato aziendale.

Esigenze specifiche di monitoraggio sono state ravvisate in altri settori come quello dell'edilizia, delle imprese di pulizia, del gioco *on-line*, delle agenzie di scommesse, dei *money transfer*, dei compro-oro e delle agenzie e sub-agenzie assicurative.

Comunicazione del 16 aprile 2014 concernente il nuovo sistema di controlli statistici sulle segnalazioni antiriciclaggio aggregate

La UIF ha aggiornato il sistema di controlli statistici sui dati S.AR.A a partire da quelli relativi al mese di marzo 2014.

Tali controlli mirano a individuare, nell'ambito della segnalazione mensile, i dati statisticamente anomali da sottoporre all'attenzione degli intermediari, affinché ne verifichino la correttezza. I controlli sono uno strumento indispensabile per il miglioramento della qualità delle segnalazioni. Essi possono contribuire, inoltre, a richiamare l'attenzione dei soggetti tenuti alla collaborazione attiva su eventuali operatività meritevoli di segnalazione di operazioni sospette.

Le modifiche apportate al sistema hanno riguardato principalmente l'affinamento degli algoritmi con cui i valori anomali vengono individuati. Nell'attuale sistema coesistono tipi di controllo incentrati su tre logiche differenti: controlli sezionali a carattere sistemico, che si basano sul raffronto dei dati inviati mensilmente da ciascun intermediario con quelli inviati nello stesso periodo dal resto dei segnalanti; controlli sezionali a carattere non sistemico, che individuano le anomalie attraverso il confronto di ogni dato inviato da ciascun segnalante con gli altri dati inviati dallo stesso intermediario per lo stesso mese; infine, controlli temporali a carattere non sistemico, che raffrontano i dati inviati dal segnalante con gli analoghi dati riferiti a periodi precedenti.